

La raccolta nel 2009 è cresciuta del 5,2 per cento

Carta, boom del riciclo

Raccolte tre milioni di tonnellate

di Marino Marini

In Italia, complice la crisi economica, si consuma di meno ma si ricicla sempre di più. E' quanto emerge dai dati contenuti nel XV Rapporto sulla raccolta differenziata di carta e cartone presentato da **Comieco**. La raccolta differenziata di questa particolare matrice è cresciuta nel 2009 del 5,2 per cento, circa 3 milioni di tonnellate di carte e cartone raccolti (500 mila in più rispetto al 2008). Sul fronte degli imballaggi, il livello di riciclo ha raggiunto quota 80 per cento. "Il dato relativo alla carta e al cartone conferma il trend di crescita generale della raccolta differenziata (+4 per cento), anche se alcune realtà come Calabria e Sicilia non solo non registrano aumenti, ma anzi c'è un evidente arretramento. Male anche il Lazio che registra un aumento del riciclo in questo settore inferiore al 2 per cento, meno della metà del balzo registrato su scala nazionale" afferma **Carlo Montalbetti** direttore generale di **Comieco** che invece sottolinea come le regioni più virtuose sia non per il nord, il centro e il sud rispettivamente il Trentino Alto Adige, la Toscana e la Sardegna "anche se la città più riciclona in assoluto è Bari". L'impasse del Lazio che ha dimezzato il risultato del riciclo sul fronte di carta e cartone (nel

2008 il tasso di crescita era stato del 4 per cento) merita attenzione: "Forniremo ai romani un decalogo, mentre bisognerà lavorare sulla logistica in modo da tenere il servizio in ordine" afferma Montalbetti che invece elogia il caso Campania "che rispetto al riciclo in questo settore è uscita dall'emergenza". L'aumento della raccolta in questa regione è stato del 20,3 per cento, oltre 30 mila tonnellate in più rispetto al 2008. Il nord si conferma il traino nazionale con un aumento di 76 mila tonnellate rispetto al 2008 (+4,3 per cento), ma è il Sud, finora al palo, a registrare un incremento a due cifre (+11,8 per cento) con 60 mila tonnellate in più raccolte. Incolore la prestazione del centro Italia con un incremento di 17 mila tonnellate (+2,6 per cento). Passando ad analizzare il dato per singola regione si scopre che la Lombardia ha una raccolta di carta e cartone di 600 mila tonnellate (il 20 per cento circa del totale nazionale), il Piemonte e l'Emilia-Romagna si attestano sulle 350 mila tonnellate (rispettivamente un aumento dell'8,8 e del 6,8 per cento) e la Liguria con 84 mila tonnellate registra una crescita di oltre l'11 per cento. Al sud bene la Sardegna con un incremento del 28,5 per cento, il Molise (+30,9 per cento) e la Puglia (+13 per cento).

"Dal 1999 al 2009 la raccolta differenziata di carta e cartone è cresciuta di 250 mila tonnellate ad oltre 3 milioni con l'avvio al riciclo di oltre 23 milioni di tonnellate di materiale" afferma il presidente **Comieco** Piero Attoma. E maggiori quantità raccolte significano anche maggiori risorse trasferite a livello locale: "Da 89,2 milioni di euro dello scorso anno - continua Attoma - siamo passati a quasi 100 milioni di euro versati da

Comieco ai comuni nel 2009 per il servizio di raccolta differenziata". In questi dieci anni - rileva **Comieco** - grazie ai risultati sulla raccolta differenziata si è evitata la costruzione di ben 196 nuove discariche, 26 solo nel 2009 con un beneficio complessivo in termini economici pari a 300 milioni di euro, 3 miliardi tra il 1999 al 2009 in costi evitati di discarica, nuovi posti di lavoro, benefit ambientali dovuti alle minori emissioni. Naturalmente sarebbe necessario ampliare le possibilità e le occasioni di raccolta con incentivi ed impianti anche nella grande distribuzione commerciale dove i rifiuti possono essere intercettati alla fonte, senza aspettare che giungano nelle case dei consumatori.

